



COMUNE DI BOMPORTO

(Provincia di Modena)

Via Per Modena, 7 – 41030 Bomporto, C.F. e P.I. 00662760362, tel. 059-800711

Pec: [comunedi**bomporto**@cert.comune.bomporto.mo.it](mailto:comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it)

Allegato A)

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO

PER ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE, DA PARTE DI PRIVATI PROPRIETARI O AVENTI TITOLO, A CONCEDERE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI BOMPORTO STRUTTURE RICETTIVE, EDIFICI, VILLE, AVENTI RILEVANZA STORICA, ARCHITETTONICA, AMBIENTALE, ARTISTICA O CHE RAPPRESENTINO LUOGHI DI RILEVANTE INTERESSE TURISTICO IDONEI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DI MATRIMONI CIVILI E LA COSTITUZIONE DI UNIONI CIVILI AL DI FUORI DELLA CASA COMUNALE.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa – Affari Generali

Premesso che

- ai sensi dell'art. 106 del Codice Civile, i matrimoni devono essere celebrati pubblicamente nella Casa Comunale;
- l'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, recante il Nuovo regolamento dello Stato Civile, dopo aver stabilito che ogni Comune ha un Ufficio di Stato Civile, disciplina la possibilità che la Giunta Comunale disponga, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più uffici separati di Stato Civile;
- la circolare del Ministero dell'interno n. 29 del 07/06/2007 ha fornito ulteriori chiarimenti in merito alla celebrazione dei matrimoni civili in luogo diverso dalla Casa Comunale;
- con la circolare del Ministero dell'Interno n. 10 del 28/02/2014, avente ad oggetto "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", si ribadisce che, in risposta all'evoluzione dei costumi e della società i Comuni possono disporre l'istituzione di uno o più Uffici separati dello Stato Civile presso siti diversi dalla Casa comunale;
- l'Amministrazione Comunale di Bomporto, con l'obiettivo di contribuire alla valorizzazione e promozione del proprio territorio e in conformità a quanto disposto dalla circolare n. 10/2014, intende consentire la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione di unioni civili, non solo all'interno del Palazzo Comunale o negli altri spazi di proprietà dell'Ente, ma anche presso altri siti, che in ragione della propria importanza storica architettonica o ambientale, abbiano anche una rilevante destinazione turistica e siano, pertanto, aperti al pubblico;
- al fine di procedere alla celebrazione di matrimoni e delle unioni civili validi in sedi diverse dal Palazzo Comunale, è necessario, in primo luogo, che il Comune disponga, con carattere di

ragionevole continuità, dei locali/spazi dove istituire, con apposita Deliberazione della Giunta Comunale, Uffici distaccati di Stato Civile;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta n. 11 del 19/02/2025;
- la propria Determinazione con cui è stato approvato il presente avviso;

INVITA

i proprietari o coloro che possono legittimamente disporre di strutture ricettive, edifici, ville, aventi rilevanza storica, architettonica, ambientale, artistica o che rappresentino luoghi di rilevante interesse turistico e siano, pertanto, aperti al pubblico, ubicati sul territorio comunale, a presentare manifestazione di interesse a concedere al Comune idoneo locale/spazio ai fini dell'istituzione di separati Uffici di Stato Civile per la celebrazione di matrimoni con rito civile e la costituzione delle unioni civili con le modalità di seguito indicate:

Art. 1 - Modalità di presentazione delle domande

1. Le domande redatte secondo il modello di cui all'allegato 1, unitamente alla documentazione richiesta, dovranno pervenire a questa Amministrazione Comunale **entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso tramite PEC**, mediante inoltro del documento firmato digitalmente esclusivamente da indirizzo di Posta elettronica certificata all'indirizzo: comunedibomporto@cert.comune.bomporto.mo.it.

Art. 2 - Documentazione

1. La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello di cui all'allegato B), deve contenere la dichiarazione del possesso dei requisiti del soggetto richiedente e dei requisiti inerenti all'immobile unitamente a copia del documento di identità del sottoscrittore.
2. Il soggetto richiedente è tenuto a dichiarare la sussistenza di un idoneo titolo giuridico sull'immobile. Il titolo può consistere nella proprietà o nella titolarità di altro diritto reale. Possono presentare domanda anche soggetti non titolari di un diritto reale sull'immobile, purché ne abbiano la disponibilità giuridica in virtù di un atto (ad es. comodato, locazione, ecc.), dal quale risulti espressamente la facoltà per il richiedente di sub-concedere in comodato i locali per adibirli all'uso di cui al presente avviso.
3. La domanda deve contenere la dichiarazione di possesso del titolo giuridico di cui al comma 2 per l'intera durata del contratto di comodato.
4. Alla domanda devono essere allegata:
 - a) una planimetria dettagliata relativa agli spazi messi a disposizione per la celebrazione dei matrimoni o la costituzione di unioni civili;
 - b) una relazione, nella quale si evidenzino gli aspetti di cui all'art. 4 del presente avviso con descrizione sommaria degli aspetti storici, architettonici o ambientali che la caratterizzano e con indicazione della capienza massima dei locali/spazi da destinare alla celebrazione dei matrimoni o la costituzione di unioni civili;
 - c) adeguata documentazione fotografica dei locali/spazi da destinare alla celebrazione dei matrimoni o la costituzione di unioni civili.
5. La domanda di partecipazione deve inoltre contenere:
 - a) la dichiarazione, con cui il proprietario attesta la conformità edilizia/urbanistica dell'immobile (l'abitabilità/agibilità) e la conformità alle vigenti norme in materia di impiantistica, tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, prevenzione incendi, normativa igienico – sanitaria, in funzione della capienza massima che dovrà essere dichiarata, nonché l'assenza di barriere architettoniche che impediscano l'accesso a soggetti disabili;

- b) la dichiarazione di essere in possesso di titoli abilitativi per l'esercizio di attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande/ ricettiva;
- c) la dichiarazione con cui il proprietario si obbliga, in caso di accoglimento della domanda, a sottoscrivere atto di comodato d'uso gratuito per l'utilizzo dei locali da adibirsi ad Ufficio separato di Stato Civile.

Art. 3 - Requisiti dei richiedenti, siano essi persone fisiche o giuridiche

1. Il soggetto richiedente deve dichiarare:

- a) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo né di avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) di non avere sentenze di condanna passata in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena, su richiesta. ai sensi dell'art. 444 cpp per uno o più reati di partecipazione ad organizzazioni criminali, corruzione, frode. riciclaggio.
- c) di non avere pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 159/2011;
- d) l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- e) di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL. Cassa Edile e/o altri enti previdenziali e/o assicurativi;
- f) di essere adempiente ad obblighi di versamento riguardanti tributi comunali e di non essere moroso, ad altro titolo, verso il Comune;
- g) di non essere controparte del Comune in giudizi pendenti avanti al Giudice ordinario o ad altro Giudice competente.

Art. 4 - Requisiti inerenti all'immobile

1. Sono individuati i seguenti requisiti, con riguardo agli immobili:

- a) i fabbricati/spazi ritenuti idonei alla celebrazioni di riti civili devono presentare:
 - caratteristiche di particolare rilievo storico, architettonico o ambientale;
 - una struttura, dei locali e un contesto che possano garantire un particolare prestigio e rappresentanza rispetto alla funzione pubblica che dovrà essere svolta;
 - dimensioni e spazi che garantiscano un corretto svolgimento della cerimonia rispetto alle capienze indicate;
 - nel caso di destinazione di spazi aperti alla celebrazione del rito, é necessario che la struttura sia dotata e individuati anche locali/spazi coperti idonei e consoni alla funzione istituzionale che dovrà essere svolta.
- b) I locali interessati dalla funzione pubblica devono possedere:
 - la conformità edilizia/urbanistica (certificato di agibilità/abitabilità);
 - titoli abilitativi per l'esercizio di attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande/attività ricettiva;
 - accessibilità ai sensi della normativa sulle barriere architettoniche;
 - conformità in materia di sicurezza e impianti;
 - durante la celebrazione del rito civile il locale/lo spazio concesso deve recare esposte le bandiere della Repubblica Italiana e dell'Unione Europea. Al termine di ogni celebrazione detti vessilli devono essere rimossi; gli stessi devono essere riposizionati al successivo riutilizzo del locale o luogo per i fini istituzionali relativi alla celebrazione di matrimonio civile o alla costituzione di unione civile.

2. La celebrazione del matrimonio o dell'unione civile, in conformità a quanto disposto dagli artt. 817-819 del Codice Civile, potrà avvenire anche nelle pertinenze interne ed esterne

dell'immobile/struttura/luogo concesso (quali: parchi, giardini, saloni..), qualora ne siano dotati con carattere di continuità.

3. Tutte le strutture richiedenti dovranno comunque garantire l'idoneità dei locali, anche tenendo conto degli eventuali interventi di restauro/conservazione effettuati sull'immobile e potranno essere oggetto di sopralluogo al fine di effettuare una valutazione.

Art. 5 - Cause di esclusione

1. Costituisce causa di esclusione della domanda dalla procedura l'insussistenza anche di uno solo dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui, rispettivamente, agli artt. 3 e 4.

Art. 6 - Procedura

1. Le domande pervenute saranno valutate da apposita Commissione Tecnica, composta da tre componenti, che esamineranno le proposte, sia sotto il profilo della loro ammissibilità sia rispetto all'adeguatezza della struttura in relazione alle finalità del presente avviso.
2. Sulla base del parere vincolante della suddetta Commissione Tecnica, la Giunta Comunale delibererà in merito all'eventuale istituzione di uno o più Uffici separati di Stato Civile per la Celebrazione dei matrimoni e delle Unioni Civili ai sensi di legge.

Art. 7 - Durata

1. L'eventuale istituzione dell'Ufficio di Stato Civile separato per la celebrazione dei matrimoni e la costituzione delle unioni civili avranno la durata di tre anni a partire dalla stipula del contratto di comodato d'uso a favore del Comune.

Art. 8 - Obblighi del comodante

1. Sono posti a carico del comodante i seguenti obblighi:
 - a) garantire il libero accesso dei cittadini alla sala (locale/spazio) ove è istituita la Casa Comunale durante le celebrazioni;
 - b) garantire l'uso, nelle date stabilite dei beni mobili, tavolo e numero congruo di sedie necessari per le celebrazioni dei matrimoni e delle unioni civili;
 - c) effettuare la manutenzione dell'immobile a propria cura e spese;
 - d) garantire la disponibilità dell'immobile per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili calendarizzati dall'ufficio dello Stato Civile del Comune di Bomporto;
 - e) garantire l'inizio della cerimonia nell'orario concordato al momento della prenotazione;
 - f) assicurare la durata ragionevole del rito civile e riservare lo svolgimento di eventuali riti simbolici al termine del rito civile;
 - g) qualora il comodante sia contattato direttamente, sarà sua cura indirizzare i privati interessati alla celebrazione all'Ufficio di Stato Civile del Comune, poiché la prenotazione delle date dei matrimoni è prerogativa esclusiva di quest'ultimo;
 - h) esonerare l'Amministrazione Comunale da qualsiasi responsabilità derivante da azioni, omissioni di terzi e danni compiuti durante l'utilizzo del locale ove si celebra il matrimonio o l'Unione Civile;
 - i) non richiedere alcun corrispettivo ai nubendi per l'uso del locale/spazio concesso per la sola celebrazione del rito civile.

Art. 9 - Obblighi del Comune

1. In relazione all'uso per il quale è concesso il comodato d'uso gratuito, il comune non assume alcun obbligo circa la custodia, la conservazione, il deterioramento e le spese necessarie all'uso.
2. L'utilizzazione dei beni dovrà avvenire con la dovuta diligenza, per il periodo temporale ed al solo scopo della celebrazione dei matrimoni civili e della costituzione delle unioni civili.
3. Il Comune comunicherà, a cura dell'Ufficio di Stato Civile, alla struttura interessata la data fissata per la celebrazione con un preavviso di almeno 20 giorni.

Art. 10 - Gratuità del comodato d'uso

1. Il Comune non corrisponderà alcun rimborso per l'uso dei locali in oggetto intendendosi il comodato interamente gratuito. Il Comune, inoltre, non risponderà di eventuali danni a cose e persone verificatisi nei locali adibiti alla celebrazione dei matrimoni civili e delle Unioni Civili durante tutto il periodo del comodato. La tariffa dovuta dai fruitori al Comune sarà autonomamente stabilita dall'Ente con separato atto ed introitata direttamente dallo stesso.

Art. 11 - Contatti

1. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo e-mail, indicando un proprio recapito telefonico: anagrafe@comune.bomporto.mo.it.

Art. 12 - Trattamento dei dati

1. La presentazione dell'istanza-manifestazione di interesse debitamente sottoscritta equivale ad esplicita espressione del consenso previsto in ordine al trattamento dei dati personali, ai sensi della normativa vigente.
2. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato con D. Lgs. 10.08.2018, n. 101, si informa che:
 - i dati forniti dai soggetti interessati in risposta al presente Avviso o comunque raccolti a tale scopo, sono finalizzati alla partecipazione alla procedura e saranno utilizzati unicamente per l'espletamento delle attività, degli adempimenti e degli obblighi legali connessi alla procedura medesima cui si riferiscono;
 - il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità suddette;
 - il trattamento riguarda le attività di raccolta, archiviazione informatica e cartacea, registrazione ed elaborazione, comunicazione e pubblicazione;
 - il trattamento dei dati è effettuato nei limiti strettamente necessari al perseguimento delle sopra citate finalità, nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento UE 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati al Capo III dello stesso Regolamento ed avviene con modalità e strumenti – anche informatici e telematici - idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati medesimi;
 - i dati sono trattati dalle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure garantendone la sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita, di modifica, di divulgazione non autorizzata o di accesso accidentale o illegale;
 - i dati potranno essere portati a conoscenza o comunicati a soggetti terzi, pubblici o privati, in ottemperanza ad obblighi di legge, di regolamento e/o contrattuali, al personale dipendente dell'Ente ed ai soggetti a vario titolo coinvolti negli adempimenti connessi all'espletamento della presente procedura, ai soggetti destinatari delle comunicazioni e delle pubblicazioni previste dalla normativa in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi e ad ogni altro soggetto avente titolo ai sensi della Legge n° 241/1990 e ss.mm.ii.;
 - i dati saranno conservati permanentemente nella gestione dei documenti del Comune di Como;
 - i diritti spettanti all'interessato sono quelli previsti al Capo III del Regolamento UE 2016/679. In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere l'accesso ai propri dati e di conoscerne il contenuto, di verificarne l'esattezza, chiederne l'integrazione o l'aggiornamento o la rettifica o la cancellazione o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi in ogni caso – per motivi legittimi, al loro trattamento.
3. In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, in caso di presunta violazione del Regolamento stesso, l'interessato può proporre eventuale reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, fatta salva ogni altra forma di ricorso

amministrativo o giurisdizionale. Titolare del trattamento dei dati e soggetto attivo della raccolta dei dati è il Comune di Bomporto, in persona della Sindaca pro-tempore Tania Meschiari.

4. Il Responsabile Area Amministrativa Affari Generali è stato individuato quale Responsabile del trattamento dei dati personali dei Servizi Demografici, i cui riferimenti sono riportati sul sito istituzionale alla pagina: <https://www.comune.bomporto.mo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=24329&idArea=24349&idCat=24357&ID=24357&TipoElemento=categoria> a cui è possibile rivolgersi per ogni informazione in merito all'uso dei dati personali Demografici presso il quale sono conservati i dati – e-mail: anagrafe@comune.bomporto.mo.it - Responsabile della protezione dei dati: dpo-team@lepida.it.